

Scheda Dati di Sicurezza

ANTIALGHE

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione

Nome chimico e sinonimi

Composti di ammonio quaternario Benzil-C8-18-alchilidimetil, cloruri.
Benzalconio cloruro.

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo

Biocida per uso industriale e/o professionale.

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

Emilio Fedeli & C. s.r.l.

Via Cannizzaro, 9 -

56014 - OSPEDALETTO (PI)

Italia

tel. 050 - 982628

fax 050 - 982266

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di
sicurezza

info@emiliofedeli.it

Resp. dell'immissione sul mercato:

Emilio Fedeli & C. s.r.l.

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro antiveleni - Ospedale Niguarda (MI) - Tel. 02/66101029

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4 H302

Acute Tox. 4 H312

Skin Corr. 1B H314

Aquatic Acute 1 H400

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

C-N

Fraasi R:

21/22-34-50

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H302** Nocivo se ingerito.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza:

- P273** Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene: Composti di ammonio quaternario, Benzil-C8-18-alchil dimetil cloruri

2.3. Altri pericoli.

Non PBT/vPvB.

In caso di ingestione e/o vomito, pericolo di penetrazione nei polmoni. Rischio di perforazione gastrica .

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Descrizione: microbiocida a base di benzalconio cloruro.

Identificazione	Conc.	Classificazione	
		67/548/CEE.	1272/2008 (CLP).
BENZALCONIO CLORURO CAS 68424-85-1 ~ Rif. Sinonimo: Composti di ammonio quaternario Benzil-C8-18-alkyldimetil, cloruri CAS. 63449-41-2 Nr. Reg. vedere nota in calce (sez. 3).	50%	C R34, Xn R21/22, N R50	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=1
Cas No 68424-85-1			
CE. 264-151-6			
INDEX. 612-140-00-5			

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.
T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O),
E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente
Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

NOTA: su dichiarazione del fornitore, il principio attivo qui contenuto è un biocida, notificato con numero CAS 68424-85-1 (Quaternari ammonium compounds, benzyl-C12-16-alkyldimethyl, chlorides). Tale CAS è elencato nell'allegato II della Direttiva 1451/2007/EC e dovrà essere utilizzato per la registrazione di prodotti biocidi. Fino ad allora, la classificazione CLP viene attribuita in riferimento al sinonimo CAS 63449-41-2 (Quaternary ammonium compounds, benzyl-C8-18-alkyldimethyl, chlorides).

Ingredienti in accordo con la Direttiva 648/2004/CE:
tensioattivi cationici >= 30%

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.

PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.

INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Corrosivo, danneggia il tratto gastrointestinale.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere anche al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

Indicazioni per il medico: è controindicato l'uso della lavanda gastrica per possibili danni alle mucose.

In caso di ingestione è indicato l'uso di carbone attivo.

In caso di irritazione agli occhi, risciacquare accuratamente con soluzione fisiologica.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

In caso di incendio possono svilupparsi gas tossici come ad es.: ossidi di azoto (NOx), acido cloridrico (HCl), monossido di carbonio (CO).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Pericolo di scivolamento in caso di fuoriuscita e spargimento del prodotto. Adottare ogni precauzione e protezioni adeguate per il corpo. Proteggere adeguatamente pelle e mucose.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici. Prevenire la contaminazione delle acque superficiali e lo spargimento nell'ambiente (ad es. spargendo legante chimico intorno al liquido fuoriuscito). Avvisare le Autorità competenti se il prodotto è defluito in acque di superficie, acque freatiche, rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori idonei. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere

effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. Evitare la dispersione del prodotto, ad esempio spargendo un legante chimico attorno al liquido fuoriuscito (legante idoneo: legante universale, etichetta V).

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Non conservare a contatto con alimenti. Se il prodotto cristallizza a basse temperature può essere riscaldato senza che vengano compromesse le qualità e l'utilizzo. Proteggere dal gelo (temperatura minima consigliata per la conservazione: 10°C).

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Materiale dei guanti consigliato: gomma nitrilica (spessore: 0,35mm, tempo di permeazione: >240 min. es.: NBR). Materiali non idonei: i guanti per la protezione da rischi meccanici non devono essere utilizzati per la manipolazione di prodotti chimici, in quanto non offrono protezione adeguata. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria.

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza. Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore/giallognolo
Odore	caratteristico, di mandorla
Soglia di odore.	irrilevante ai sensi della sicurezza
pH.	7 - 9
Punto di fusione o di congelamento.	~0 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	> 107 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 100 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non applicabile.
Limite superiore infiammabilità.	Non applicabile.
Limite inferiore esplosività.	Non applicabile.
Limite superiore esplosività.	Non applicabile.
Pressione di vapore.	23 mbar (acqua)
Densità Vapori	Non disponibile.
Peso specifico.	~0,98 Kg/l
Solubilità	completamente miscibile con l'acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	log Kow 0,5-1,58 (benzalcloruro)
Temperatura di autoaccensione.	Non applicabile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
BENZALCLORURO: attacca l'acciaio al C, il rame, l'alluminio e le loro leghe.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
BENZALCLORURO: Non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme. Proteggere da temperature >120°C.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

BENZALCONIO CLORURO: agenti ossidanti, composti anionici.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

BENZALCONIO CLORURO: In caso di incendio possono svilupparsi gas tossici come ossidi di azoto (NOx), cloruro d'idrogeno (HCl), monossido di carbonio (CO).

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se assorbito attraverso la cute e può provocare irritazione sul sito di contatto accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

BENZALCONIO CLORURO:

Corrosivo per pelle e mucose.

Fortemente corrosivo per gli occhi.

Sensibilizzazione: è possibile un effetto sensibilizzante sulla pelle in seguito ad esposizione prolungata o ripetuta.

Non mutageno (Ames test OECD471: in vitro genmutation study in bacteria).

BENZALCONIO CLORURO

LD50 (Orale). 795 mg/kg rat

LD50 (Cutanea). 1560 mg/kg rat

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

12.1. Tossicità.

BENZALCONIO CLORURO: EC50/96h 0,06 mg/l *Selenastrum capricornutum*.

BENZALCONIO CLORURO

LC50 (96h).

1,7 mg/l *Oncorhynchus mykiss* (OECD 203)

EC50 (48h).

0,03 mg/l *Daphnia magna* (OECD 302)

12.2. Persistenza e degradabilità.

BENZALCONIO CLORURO: Metodo OECD 301 D (richiesta d'ossigeno, closed-bottle test): i costituenti sono prontamente eliminati dalle acque di scarico.

Il prodotto è facilmente biodegradabile. Livello biodegradabilità >60%.

Su dichiarazione del fornitore: i tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n.648/2004, relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

BENZALCONIO CLORURO: In base al coefficiente n-ottanolo/acqua, non si prevede accumulo negli organismi. Log Kow 0,5-1,58.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Il prodotto non contiene sostanze che corrispondono ai criteri PBT o vPvB dell'Allegato XIII del REACH.

12.6. Altri effetti avversi.

Comportamento in impianti di depurazione: EC20/0.5h=10 mg/l (fanghi attivi)

Possibile effetto tossico sui fanghi attivi, a seconda della concentrazione.

COD: 1130 mg O₂ / g prodotto

AOX: il prodotto non contiene sostanze che possono compromettere il valore AOX nelle acque di scarico. E' necessario provvedere ad un accurato lavaggio del cloruro presente nel prodotto durante l'esecuzione del metodo AOX.

Metalli pesanti e loro composti (Reg.CE n.2006/11): nessuno.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale o ferroviario:



Classe ADR/RID:	8
UN:	1760
Packing Group:	II
Etichetta:	8
Nr. Kemler:	80
Nome tecnico:	LIQUIDO CORROSIVO, n.a.s. (Composti di ammonio quaternario, benzil C8-18 alchidimetil cloruri)
Quantità limite	1 L
Codice di restrizione in galleria	(E)



NOTA: PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Trasporto marittimo:



Classe IMO:	8
UN:	1760
Packing Group:	II
Label:	8
EMS:	F-A, S-B
Proper Shipping Name:	CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (Quaternary ammonium compound, benzyl-C8-18 – alkyl dimethyl chlorides)
Marine pollution	Yes

Trasporto aereo:



IATA:	8	
UN:	1760	
Packing Group:	II	
Label:	8	
Cargo:		
Istruzioni imballo:	855	Quantità massima: 30L
Pass:		
Istruzioni imballo:	851	Quantità massima: 1L
Istruzioni particolari:	A3, A803	
Proper Name:	CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (Quaternary ammonium compound, benzyl-C8-18 - alkyl dimethyl chlorides)	

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Settore di applicazione e quantità di utilizzo del biocida approvati in Svizzera:

Biocidi per l'igiene veterinaria (PT3): 0,02-200,0 g/kg

Preservanti per lavori in muratura (PT 10): 0,02-200,0 g/kg

Preservanti per liquidi nei sistemi di raffreddamento e trattamento industriale (PT 11): 0,02-200,0 g/kg

Preservanti contro la formazione di sostanze viscidie (slimicidi) (PT 12): 0,02-200,0 g/kg.

Indicazioni su VOC (Direttiva 1999/13/CE):

Questo prodotto non contiene quantità rilevanti di "Composti Organici Volatili" (VOC).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.